

Il capitano alzatosi più presto del solito era sceso alla spreggia col suo coltellaccio dondante sotto il largo faldone del suo abito blu, il cannonechiale sotto l'ascella, e il cappello buttato indietro sulla nuca. Vedevo ancora il suo alio ondeggiare in aria dietro a lui come fino mentre egli si allontanava rapidamente. L'ultimo suono che giunse alle mie orecchie mentre egli girava dietro la grande ruota fu un potente sbuffo di ira, come se egli ancora fosse agitato dal pensiero del dottor Rossi. Mia madre era in quel momento da sopra del papà, ed io avevo apparecchiato la tavola per la colazione del capitano, quando l'uscio della sala si aprì, ed uno sconosciuto si fece avanti. Era pallido come cera; due dita gli mancavano alla mano sinistra; e, per quanto portasse un coltellaccio, non parva troppo aggressivo.